



CHURRINCHE

PETTIROSSO



E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa

(Mt 10, 42)

**Bollettino della Missione delle
Diocesi di Crema e Lodi
in Uruguay**

Parroquia N. S. de Lujan y S. Isabel
Cardona

Parroquia Santísima Trinidad
Nueva Helvecia

Parroquia Inmaculada y S. Vianney
Estación Gonzalez

Anno IV – numero 1
21 dicembre 2015

Seguici in FACEBOOK:

<https://www.facebook.com/parroquiocardona>

<https://www.facebook.com/mission.uruguay>

Il seme, il lievito, il piccolo gregge.



Cari amici,

ritorniamo a voi dopo un po' di tempo. L'occasione ci è suggerita oltre che dalla vicinanza del Natale, dalla recente visita di mons. Maurizio Malvestiti (Vescovo di Lodi) alla nostra missione.

Come già quando é venuto mons. Giuseppe Merisi, la visita del Vescovo che invia é occasione per verificare alla luce della Parola di Dio e del discernimento della Chiesa la nostra presenza e il nostro lavoro pastorale a servizio della Chiesa Uruguaiana, della Diocesi di Mercedes e San José, delle parrocchie di Cardona, Estación Gonzalez, Nueva Helvecia. Prendiamo in prestito una associazione di immagini evangeliche utilizzate dal cardinal Carlo María Martini in un suo discorso alla Città (5 dicembre 1998).

Il nostro essere Chiesa in Uruguay é così *seme, lievito, piccolo gregge*.

SEME. La maggior parte del nostro lavoro é annunciare. Un secolo di laicismo piú o meno violento però profondamente impregnante la cultura, ha generato molti cristiani anonimi. Gente che in fondo al cuore crede ma fa fatica ad esprimerlo nella vita con la morale e con la pratica. Il nostro lavoro é tornare ad annunciare il volto misericordioso del Padre che ci ama, del Figlio che ci salva, dello Spirito che ci assorbe in questa eterna storia d'amore. Annunciare é la catechesi per i sacramenti incominciando dal Battesimo. Da un un anno stiamo facendo un esperienza molto bella e impegnativa di visita alle famiglie che chiedono il Battesimo per i loro bambini. É una cosa nuova che stupisce e spaventa la gente allo stesso tempo. Superato però questo primo scoglio si apre un mondo di confidenza, incontro, amicizia... potremmo chiederci subito quanti di questi sono tornati alla pratica ecclesiale? La risposta sarebbe deludente ma confidiamo in Dio e nella profonda bontá dell'Essere Umano che nonostante tutto porta nel cuore il desiderio di Dio.

LIEVITO. Nascosto tra ingredienti quantitativamente piú grandi il lievito permette alla pasta di essere pronta per trasformarsi in un ricco pane. La sua assenza ci ricorda anche il mistero della Pasqua, la fretta del popolo che doveva uscire dall'Egitto della schiavitú, come la continua memoria della

presenza di Dio e di Gesù tra di noi. La nostra missione cerca di essere lievito quando cerchiamo di aiutare tanti fratelli e sorelle a desiderare il bene per sé e per gli altri. Soprattutto in Cardona l'anno che sta finendo è stato caratterizzato da un alto numero di suicidi. Tante volte ci siamo chiesti che fare. La risposta ce la dà il lievito... mischiarci anche dove non sembra ci sia bisogno anche dove non sembra esserci spazio perché le persone tornino a desiderare il meglio. Ricordare la assenza del lievito può essere utile... è triste, fa il pane meno buono però è il primo passo della Pasqua. Risvegliare, diremmo quasi risuscitare, il desiderio di libertà, di bene, di vita. Essere lievito ci ha portati a non avere paura a partecipare a dibattiti pubblici, interviste in Radio e TV locali, colloqui più o meno occasionali sui questi temi anche camminando per strada come è tipico qui... dice una sociologa uruguayana (Rosa Ramos) che la gente dell'Uruguay cammina rapidamente per guadagnare tempo da sprecare con i conoscenti che incontra. Questa pastorale dell'informale ci ha fatto sentire lievito.

PICCOLO GREGGE. Con questa immagine veniamo alle Parrocchie. Abbiamo le attività di tutte le parrocchie ma con numeri piccoli. Questo ci sta insegnando il valore del "uno a uno". Può deludere ma può anche insegnare come ogni storia è unica, irripetibile e preziosa agli occhi di Dio e della Chiesa. La pastorale giovanile, la pastorale familiare, i gruppi biblici, le comunità della campagna (la cosa più simile alle comunità di base che abbiamo) sono piccole, piccole piccole ma preziose. Anche questo stiamo imparando. Ogni viso, ogni incontro, il fatto stesso che il gruppo c'è, è stupore, ringraziamento e speranza. Sentimenti del mattino di Pasqua che magari non cancellano tutta la paura delle ore della passione ma per lo meno danno uno spiraglio.

Più o meno vi abbiamo raccontato la nostra vita.

Lo scorso agosto ci hanno visitato cinque ragazze italiane per un secondo campo missionario, un seminarista di Crema, tre sacerdoti amici (don Franco Anelli, don Antonello Martinenghi, don Paolo Rocca), nell'anno Mimma e Enrico, Giulio, Mauro... sappiamo che tanti si ricordano di noi e pregano per la nostra missione. Molto avete saputo quando è venuto a visitarci il Vescovo di Lodi con don Luca e don Dino grazie al Cittadino e a Telepace. All'inizio del nuovo anno arriverà don Francesco di Crema a completare l'*equipe* cremasca.

Il prossimo giugno don Giancarlo tornerà in Italia e tornerà a servire direttamente la Chiesa di Lodi, qui aspettiamo chi verrà al suo posto. In spagnolo si dice *esperamos* che allo stesso tempo è aspettare e sperare. Quindi l'ultimo pensiero va a chi sta preparandosi per partire: *te esperamos*. Ti aspettiamo ma anche speriamo in te.

A tutti *muchas gracias* e a chi arriverà nel nuovo anno *bienvenido*.

Don Federico, don Giancarlo, don Marco.

Immagini di Chiesa



Presepe 2015 nella Chiesa di Cardona.

Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza.

(Ct 2, 11 – 13) – Dalla liturgia del 21 dicembre.

Padre Federico, padre Giancarlo e padre Marco augurano a tutti gli amici un felice Natale e un sereno 2016 pieno di benedizioni di Dio da dove il Natale è estivo come lo canta il Cantico biblico...

